

Dopo l'iniziativa del PSI

Ora si attendono i pronunciamenti delle altre forze

Sarà interessante conoscere le valutazioni di DC, PRI e PSDI - Convocato per il 30 il comitato regionale del PCI

PERUGIA - Con la pubblicazione del documento e la conferenza stampa di sabato il PSI ha fatto il suo ritardo d'ingresso nel dibattito che ormai da mesi si sta sviluppando in Umbria intorno ai problemi istituzionali. Sono attese adesso le prese di posizione delle altre forze politiche tutte interessate alla complessiva impostura in vari punti della regione in discussione e incontri che, oltre alle questioni istituzionali, toccano anche quelle programmatiche, come a Terni ed al Comune di Perugia.

L'accordo raggiunto a Foligno sembra aver in movimento un « lavoro » delle forze politiche che ha pochi riscontri nel recente passato. Sarà interessante quindi conoscere le valutazioni che DC, PRI, PSDI daranno della posizione del PSI che appare molto restrittiva. In una identica situazione l'accordo di programma e di governo.

I comunisti, che hanno convocato per sabato 30 aprile il loro Comitato Regionale per la elezione dei nuovi organismi dirigenti, esamineranno con tutta probabilità in quella sede sia il documento del PSI che le prese di posizione delle altre forze politiche. Sembrerà in ogni caso difficile che il massimo organo dirigente regionale del PCI, usato dal recentissimo congresso per discutere da conclusioni contestatissime, frutto di un ampio dibattito, sul problema dei rapporti tra la politica e di questi con le istituzioni sono state chiare e molto acute.

Nell'attesa degli sviluppi del dibattito e data, in ogni caso, la richiesta di una serie di « scimmie » sulla base di tutti le proprie condanne, i comunisti, come è normale, hanno una serie di termini corretti e obiettivi della discussione e per liberarla da forzature polemiche e di distorsioni. Da mesi è aperto un dibattito tra le forze politiche umbre, alla luce del sole, nel quale si hanno avuto possibilità di esprimere le proprie opinioni e posizioni. Da parte comunista vi è stato in questo dibattito un comportamento coerente nel senso che si è sempre sostenuta la necessità di un « accordo » che fosse il risultato del dialogo di tutte le forze democratiche e che, al di fuori di ogni schematismo, avesse la più ampia possibilità di essere realizzato. In questa relazione di Gatti - non partiamo da nessuna formula preconcetta e non pensiamo di menzionare le altre forze politiche autonomamente si vuole, riteniamo che sia prima di tutto importante riunire e migliorare il clima in cui i rapporti

tra le diverse forze politiche si svolgono ed elevare il confronto politico stesso, dato ad esso anche una base ideale e culturale.

« Da questa linea del confronto e della ricerca - possono maturare una gamma di soluzioni dall'accordo istituzionale ad accordi di programma, a convenzioni parziali, la cui ampiezza risulterà dalle scelte che ogni forza compirà nella propria autonomia ».

Ci sembra una posizione molto precisa davanti alla quale non si può parlare di « scimmie » e di « scimmie » come ha fatto in un suo discorso a Terni il compagno Meratelli. Né si tratta di un'ipotesi di discussione in discussione la validità delle attuali maggioranze di sinistra, puntualmente ribadita dal compagno Meratelli. « Noi parliamo dal fatto positivo rappresentato in Umbria dalla politica di sinistra, non solo per i risultati elettorali, ma per le tradizioni unitarie di lotta, di direzione politica e di accento che esse esprimono ».

D'altra parte più che alle parole si potrebbe far riferimento ai fatti. Il documento svolto dopo il 15 giugno per superare incertezze e perplessità di frizione che pure esistono, come ad esempio, di quelle che coinvolgono le altre forze democratiche.

« D'altra parte più che alle parole si potrebbe far riferimento ai fatti. Il documento svolto dopo il 15 giugno per superare incertezze e perplessità di frizione che pure esistono, come ad esempio, di quelle che coinvolgono le altre forze democratiche ».

Questa distinzione è nello spirito della Costituzione, l'averla annullata per tanti anni con la pratica discriminatoria che ha caratterizzato il monopolio politico della DC e che il 20 giugno ha spezzato. Tentare questo annullamento oggi, sia pure a posizioni diverse, è assurdo. Il documento, che è vero che questa distinzione è stata ed è operante nel parlamento nazionale, nelle assemblee regionali e comunali ed anche in Umbria, è vero che la presidenza del Consiglio regionale è stata, in questa materia, una garanzia diversa e più ampia da quella della Giunta.

Un chiarimento su questo punto è molto importante perché solo di un accordo reale alle nuove comunità.

TERNI - L'Ente Valdichiana è stato inserito tra gli enti « utili »

Un centro clientelare « salvato » dal governo

Contrariamente al parere espresso dalla Regione e dalla maggioranza delle forze politiche - Una dichiarazione del compagno Mario Bartolini

TERNI - L'Ente Valdichiana non sarà sciolto. Il governo, con un decreto firmato dal presidente della Repubblica, ha infatti deciso di includere questo organismo fra gli enti « utili » nonostante che da tempo ormai la Regione e la maggioranza delle forze politiche e sociali democratiche chiedano lo scioglimento dell'Ente Valdichiana ed il trasferimento delle competenze alla Regione stessa.

« Il decreto è un atto di bonifica, finalizzato e la valorizzazione della valle, ed è dichiarato necessario ai fini della sviluppo economico, civile, culturale e democratico del paese ».

« La categoria in cui la Valdichiana è stata inclusa è appunto quella degli enti « utili », con un semplice tratto di penna, un carozzone di sottogoverno e di clientelismo e questo salvato dal governo che non ha inteso accogliere le richieste del movimento democratico e delle forze regionali umbre ».

« L'Ente Valdichiana fu costituito nel 1961 con una legge. Il suo compito istituzionale era di dare ordine all'uso delle acque e quindi alla irrigazione, ed alle opere di bonifica e di sistemazione idraulica. Competenza territoriale, Perugia, Siena e Terni. Nel 1961, appare evidente che questo ente non risponde ai compiti per cui era stato istituito, e diventa sempre più un centro di potere, su cui si esercitano pressioni clientelari ».

« Si ebbe un rifacimento del personale, che è continuato fino ad oggi, al momento attuale l'ente conta un organico di quasi 200 persone ».

« Lo stesso decreto del governo vennero riportate delle Coni, dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

PERUGIA - Avviata una seria riflessione alla assise della CGIL

Si è concluso il congresso però il dibattito continua

I nuovi organismi dirigenti chiamati ad affrontare le questioni nodali della situazione economica regionale - Il problema delle strutture organizzative di categoria

PERUGIA - Un congresso che abbiamo appena concluso l'11 della CGIL, nella provincia di Perugia, ha realizzato attraverso una consultazione di base che ha toccato quasi tutti i luoghi di lavoro, accompagnato dai congressi di categoria provinciale, dai congressi comprensoriali di camera del lavoro e da molti congressi comprensoriali di categoria, può dire che una riflessione costruttiva, obiettiva e positiva, con proprie iniziative, tutte le forze politiche e sociali democratiche della regione.

« La gravità del problema in questione risulta in tutta la sua evidenza se si considera che a questo si accompagnano altri fatti di contenuto antiregionalista quali ad esempio l'impostazione statale data alla legge 302 ed il rinvio, da parte del commissario di governo, della legge regionale approvata in Umbria per l'ente di sviluppo e delle terre incolte ».

« L'Umbria - ha concluso Bartolini - deve dare a tutto questo una risposta unitaria e di lotta, alla quale concorra, con proprie iniziative, tutte le forze politiche e sociali democratiche della regione ».

« Questo è certamente vero per ciò che riguarda la vita e la capacità di impegno della nostra organizzazione, ma non possiamo sfuggire ad una impressione generale che il congresso ha lasciato di mancanza di tensione e di difficoltà in alcune questioni nodali della situazione economica e sociale dell'Umbria ».

« I nuovi organismi dirigenti eletti dal congresso affrontano certamente questi aspetti del movimento sindacale nella nostra regione, ma fin da ora è possibile individuare alcuni punti su cui tendere per mutare la nostra riflessione e più approfondito il nostro impegno ».

« La prima è quella delle strutture del sindacato nelle categorie e nelle zone, per renderlo capace di intervenire nel campo della ricerca e della mediazione del lavoro a domicilio, del decentramento produttivo ».

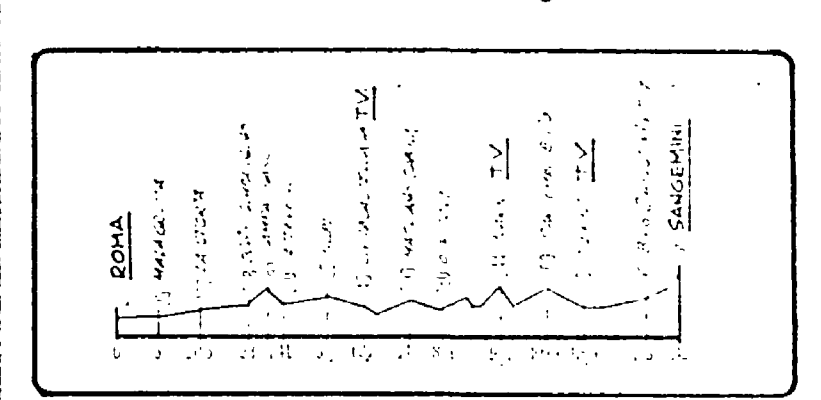
« Questo pone in rilievo la necessità di uno sforzo eccezionale delle categorie e delle direzioni comprensoriali per assumere ai consigli di fabbrica la direzione reale della linea del sindacato nelle aziende di concentrando l'impegno delle strutture per unificare e rendere omogenea, attorno ai consigli di fabbrica, la realtà delle situazioni di lavoro ».

« La seconda è quella della partecipazione attiva del lavoratore e che tuttavia non possono neppure essere abbandonate a se stesse, se non si vuole correre il rischio per la vastità e profondità del fenomeno di perdere una direzione e un'incertezza fra i lavoratori ».

Secondo Giro delle Regioni

Ad Otricoli il benvenuto dell'Umbria

La prima tappa oggi a Sangemini dove la carovana sarà accolta dalla banda e dagli sbandieratori



Il profilo altimetrico della prima tappa del Giro

PERUGIA - Per la seconda volta l'Umbria accoglie il Giro delle Regioni. I colori della lunga carovana si muoveranno a piedi, dopo la partenza da Perugia, lungo la strada che porta a Sangemini. Dopo il pranzo al sacco, la carovana partirà per Terni, dove il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha organizzato un benvenuto. Il secondo gruppo di quest'anno, quello dell'Intervento del sindacato nella agricoltura, si sposta al quale manca ancora la carovana della definizione di una linea centrale di iniziativa. Anche quest'anno un problema di strutture, di consigli di delegati non interferisce all'altezza dei compiti ma anche una difficoltà a legare gli interventi nelle aziende capitalistiche, nella cooperazione, nell'associazione e nell'azione di vertenza per lo sviluppo integrato di industria ed agricoltura.

« Il terzo gruppo di quest'anno, inteso alle quali il congresso ha lavorato è quello del pubblico impiego e dei servizi. In questa direzione abbiamo individuato un insieme serio e profondo, fra i lavoratori, una perdita di coscienza di unità di classe, una perdita di identità professionale. Questo è un fenomeno diffuso e pericoloso rispetto al quale è necessario un salto di qualità del sindacato ».

« La questione del ruolo del sindacato nel pubblico impiego, quella della conflittualità nella pubblica amministrazione, e trovare un punto di riferimento per sviluppare iniziative, questo l'obiettivo del nostro impegno ».

« L'individuazione dei congressi è di quelle che aprono una grande vertenza per bloccare ed invertire il processo che ha fatto della pubblica amministrazione uno specchio della segregazione sociale ed un fenomeno, essa stessa, di distacco, di disaffezione e di assistenza ».

« L'ultimo gruppo di quest'anno riguarda la programmazione, la riconversione, gli interventi pubblici nelle economie. Il punto di vista del sindacato non può essere altro che quello di lasciare la programmazione in mano ai lavoratori, e di far sì che la programmazione sia un processo di sviluppo e di crescita, e non un processo di distacco e di regressione ».

« Sul piano tecnico una sola cosa da dire: dopo questo primo passaggio con la giunta...

Reso noto un comunicato congiunto

Positivo bilancio a Terni dell'incontro PCI-PSI-DC

Disponibilità a ricercare comuni momenti di convergenza - Ai primi di maggio un incontro a cinque

TERNI - È stato reso noto il comunicato congiunto delle delegazioni del PCI, PSI e DC che hanno partecipato l'altro sera all'incontro di Terni. Il comunicato, che è stato reso noto, ha fatto presente la possibilità di un allargamento delle maggioranze, la nota delle tre delegazioni con l'idea di un quadro complessivo di riferimento e di proposte concrete su cui le parti hanno concordato di riceverlo.

« Dovrà aver dato la nota dell'incontro, che è stato impegnato ad un franco e netto confronto di cui il risultato è stato un incontro di lavoro, un incontro di lavoro, un incontro di lavoro ».

« La DC ha dichiarato - prosegue la nota congiunta - che, pur rimanendo forze di opposizione, intendono perseguire una linea di confronto con tutti i partiti e con le forze di maggioranza ».

« La DC ha dichiarato - prosegue la nota congiunta - che, pur rimanendo forze di opposizione, intendono perseguire una linea di confronto con tutti i partiti e con le forze di maggioranza ».

Con iniziative nei principali centri della regione

NELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE L'UMBRIA HA RICORDATO I SUOI CADUTI

A Perugia deposte corone sulle tombe delle medaglie d'oro Mario Grocchi, Marcello Pucci Boncampi e Rodolfo Belfi e manifestazione in Borgo XX Giugno - A Terni una manifestazione con il sindaco, compagno Sotgiu

PERUGIA - Manifestazioni celebrative si sono svolte in tutta l'Umbria per l'anniversario della Liberazione. A Perugia autorità e una folla di fedeli si sono ritrovati in Borgo XX Giugno per la manifestazione commemorativa e la deposizione di corone sulle lapide che ricorda i patrioti fucilati dai nazifascisti.

« Sempre nel capoluogo umbro sono state deposte corone di alloro al cimitero dei caduti ed alle tombe delle medaglie d'oro Mario Grocchi, Marcello Pucci Boncampi e Rodolfo Belfi nel Cimitero Chiaro. In Borgo XX Giugno il sindaco di Perugia, Giovanni Perini, ha fatto, a nome della Giunta e della Città, il discorso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

In una cartiera di Montecchio

Esplode un compressore: un morto e sei ustionati

MONTECCHIO - Tragico incidente sul lavoro ieri alla cartiera di Montecchio, un paese della provincia di Terni, fra Orvieto e Amelia. Per l'esplosione di un compressore di una satina, una macchina che serve per liscivare il cartone, un giovane operaio, Mirco Umbrico, di 26 anni, è morto e sei altri si sono gravemente ustionati.

« Questa mattina, verso le 12, nonostante la giornata di festa, nella cartiera - una piccola azienda occupata da 27 persone di proprietà del fiorentino Emanuele Campagnano e del romano Giovanni Castelnuovo - si lavorava. Si stava effettuando la prova per la messa in funzione di una nuova macchina lavatrice, quando si è verificata l'esplosione. La fiammazione è stata molto forte ed ha investito in pieno le sette persone che in quel momento si trovavano intorno alla macchina ».

« Quando sono giunti i primi soccorsi, lo spettacolo è apparso raccorciante. Il corpo del giovane operaio, che al momento dell'esplosione stava lavorando sulla macchina, era completamente irriconoscibile, la forza dello scoppio aveva addirittura scagliato una gamba a una distanza di metri ».

« I feriti sono l'ing. Leo Campagnano, di 65 anni, il direttore dello stabilimento Giorgio Tomassini, di 34 anni, l'operaio Giacomo Carletti, di 29 anni, Vittorio Moratti, di 21 anni, Adalberto Bernardini, di 42 anni, Giuseppe Canini, di 38 anni. All'ospedale di Orvieto i sanitari hanno ricoverato su tutti i feriti ustioni di primo e secondo grado, quariltri dai 15 ai 60 giorni. Il ferito più grave, Adalberto Bernardini, nel pomeriggio è stato trasportato d'urgenza al Sant'Eugenio di Roma ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

Ha vinto il nervosismo

Il pari accontenta bianconeri e grifoni - Non si è ripetuto il « miracolo » Ternana

PERUGIA - La festa di quarantadue anni e conclusa con un gesto patetico che ha premiato il pubblico e i giocatori. Il Ternana, che ha vinto il campionato di serie A, ha fatto, a nome della Giunta e della Città, il discorso celebrativo.

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

« Una grande manifestazione si è svolta anche a Terni. Dopo un lungo colloquio con il presidente della Regione, e con il sindaco di Terni, Daniele Soragni, ha ricordato a nome della Giunta e della Città, il dissenso celebrativo ».

Table with 4 columns: Provincia, Alt. Iud., Località, Ora di pass. Km. da Perugia. Lists various locations and their distances from Perugia.

I CINEMA

Table with 2 columns: TERNI and PERUGIA. Lists cinema programs and showtimes for various theaters.

Italtourist logo and text: IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO